



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 56/38 DEL 20.12.2017

Oggetto: Sviluppo del cinema in Sardegna. Legge regionale 20 settembre 2006, n. 15. Attribuzione benefici di cui all'art. 5, art. 6, art. 9 commi 1-2, art. 12 comma 4. Bilancio regionale 2017, Missione 05, Programma 02, Capitoli SC05.0972 e SC05.0977 .

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la Regione riconosce il cinema quale mezzo fondamentale di espressione artistica, di formazione culturale, di comunicazione e rilevante strumento di crescita sociale ed economica e ne promuove lo sviluppo e le attività connesse tramite i fondi previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15, "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna".

Attraverso la concessione di contributi alle imprese del comparto, la Regione sostiene le opere cinematografiche realizzate o girate prevalentemente in Sardegna o aventi un diretto legame con la cultura, la lingua e l'identità regionale. Le linee di intervento previste sono: lo sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), la produzione di cortometraggi di interesse regionale (art. 6), la coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4) e la diffusione e la distribuzione di opere cinematografiche di interesse regionale (art. 9, commi 1 e 2).

La concessione di tali contributi, prosegue l'Assessore, è regolata dalle Direttive di attuazione approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 68/21 del 3 dicembre 2008, ed approvate definitivamente con la deliberazione della Giunta regionale n. 73/17 del 20 dicembre 2008.

L'Assessore riferisce altresì che, a seguito dell'entrata in vigore del "Regolamento Generale di esenzione n. 651/GBER", la Commissione Europea ha dichiarato, all'art. 54, che i regimi di aiuto per la sceneggiatura, lo sviluppo, la produzione, la distribuzione e la promozione di opere audiovisive, purché soddisfino le condizioni esplicitamente indicate nella stessa disposizione e nel Capo I del Regolamento, sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, del Trattato ed esentati dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, dello stesso. In riferimento a ciò l'Assessore evidenzia che si è provveduto a comunicare in esenzione il regime di aiuto, individuato con il codice SA 48904 e che sarà conseguentemente attivata la procedura di iscrizione nel Registro Nazionale degli aiuti istituito dall'art. 52 della legge n. 234/2012, entrato in vigore con decorrenza 3 agosto 2017.



L'Assessore prosegue riferendo che l'art. 11 della già citata L.R. n. 15/2006 prevede che per la valutazione e la selezione delle richieste relative alle linee di intervento prima richiamate, l'Assessorato si avvalga di una Commissione tecnico-artistica composta da un regista, uno sceneggiatore, un produttore o direttore di produzione, un esperto di riconosciuta competenza nell'ambito della cultura, dell'arte, del teatro, del cinema e della letteratura della Sardegna, un esperto in valutazione economica di progetti culturali. Tale organismo, secondo quanto previsto dall'art. 12 della legge in parola, ha il compito di provvedere alla valutazione delle opere ammesse e di redigere una graduatoria finale per ciascuno degli interventi previsti.

L'Assessore informa, quindi, che la Commissione tecnico-artistica quale risulta da proprio decreto n. 18 del 13 novembre 2017, è composta da Mauro Cagnina (Presidente) in qualità di direttore generale di produzione, Chiara Atalanta Ridolfi, sceneggiatrice, Paolo Pisanelli, regista, Marco Asunis, esperto di riconosciuta competenza nell'ambito della cultura, dell'arte, del teatro, del cinema e della letteratura della Sardegna, Andrea Sergio Fantoma, esperto di riconosciuta competenza in materia di valutazione economica di progetti culturali.

L'Assessore ricorda che la Giunta regionale, con l'intento di incoraggiare gli autori esordienti ha stabilito, con la deliberazione n. 28/25 del 13 giugno 2017, di riservare una quota dello stanziamento del 2017 destinato ai lungometraggi, per un ammontare, su un totale di euro 1.400.000, di euro 400.000 per finanziare, con gli stessi criteri di valutazione già previsti per i lungometraggi dall'art. 12 della stessa legge, le "opere prime", ossia (secondo la definizione del Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e del turismo del 15 luglio 2015 recante "Modalità tecniche per il sostegno alla produzione e alla distribuzione cinematografica", art. 1, comma 2, lettera c) "un lungometraggio realizzato da un regista che non abbia mai realizzato opere, di tale tipologia, che abbiano ottenuto il nullaosta per la proiezione in pubblico o che siano usciti in sala cinematografica in un Paese estero".

L'Assessore riferisce che la suddetta Commissione, alla data odierna, ha concluso i lavori di valutazione dei progetti pervenuti entro il 28 settembre 2017 relativi agli Avvisi pubblici di cui ai citati:

- art. 5 (sviluppo sceneggiature);
- art. 6 (produzione di cortometraggi) per quanto attiene all'Avviso rivolto a Ditte individuali e Società di produzione;
- art. 9, commi 1-2 (diffusione e distribuzione);
- art. 12, comma 4, (coproduzione di lungometraggi, comprese le "opere prime").



Con riferimento all'art. 6, l'Assessore informa che è tuttora in corso, da parte della Commissione, la valutazione dei progetti di cortometraggio presentati da persone fisiche, i cui esiti saranno oggetto di una apposita successiva deliberazione.

Le valutazioni, espresse sulla base dei criteri di selezione previsti dall'art. 12 della legge e definiti nelle citate Direttive di attuazione, hanno dato esito alle cinque sottoelencate graduatorie:

1. contributi per lo sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5);
2. contributi destinati alla produzione di cortometraggi di interesse regionale in favore di Società e Ditte individuali (art. 6);
3. contributi destinati alla diffusione e distribuzione di opere di interesse regionale (art. 9, commi 1-2);
4. contributi destinati alla coproduzione di "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4);
5. contributi destinati alla coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4).

a. Coproduzione di lungometraggi (comprese le "opere prime").

L'Assessore ricorda che relativamente alla graduatoria per l'assegnazione di contributi per la coproduzione di lungometraggi "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4), nonché per quella relativa ai lungometraggi, la Regione "partecipa con una quota non superiore al 35 per cento del costo complessivo, fino a un ammontare massimo di euro 400.000 per progetto, elevabili ad euro 500.000 in caso di coproduzione internazionale".

L'Assessore, con riferimento alle graduatorie redatte dalla Commissione tecnico-artistica, precisa che:

- degli undici progetti per la coproduzione di lungometraggi "Opere prime" di rilevante interesse regionale, oggetto di valutazione, tre sono stati ritenuti ammissibili mentre otto non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dalle Direttive di attuazione e dall'Avviso pubblico;
- dei quattordici progetti per la coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale, oggetto di valutazione, sei sono stati ritenuti ammissibili mentre sette non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto dalle Direttive di attuazione e dall'Avviso pubblico. Inoltre un progetto



non risulta ammissibile per la mancanza di taluni degli elementi richiesti dalle precitate Direttive come necessari alla valutazione.

Premesso quanto sopra, tenuto conto dello stanziamento previsto per i progetti di lungometraggio, come detto pari a euro 1.000.000, e di quello previsto per i progetti di lungometraggio "opere prime", pari a euro 400.000, non essendovi prescrizioni né nella L.R. n. 15/2006 né nelle relative Direttive di attuazione sul numero minimo e massimo di progetti che possono beneficiare del contributo, nel rispetto della graduatoria della Commissione tecnico-artistica formulata in sede di valutazione sulla base di considerazioni di natura tecnica, artistica ed economico-finanziaria, nonché rispondenti ad un criterio di coerenza con il budget e con l'impianto produttivo dei progetti che non ne pregiudicano la fattibilità e la qualità rilevata in sede di valutazione dalla stessa Commissione, l'Assessore propone che l'assegnazione dei benefici possa avvenire sulla base delle tabelle allegate alla presente deliberazione, anche considerato che alla coproduzione delle "opere prime" è destinata parte delle economie, pari a euro 67.000, generate dalle minori richieste a valere sugli interventi di cui all'art. 9, commi 1-2, come sotto dettagliato.

b. Diffusione e distribuzione di opere cinematografiche.

Relativamente alla graduatoria per l'assegnazione di contributi per la diffusione e distribuzione di opere cinematografiche (art. 9, commi 1-2), l'Assessore precisa che sono pervenute quattro istanze per un importo complessivo di euro 19.415 a fronte di uno stanziamento di euro 200.000. Tre delle istanze sono state ritenute ammissibili secondo gli importi assegnati, riportati nella relativa tabella allegata alla presente deliberazione.

L'Assessore propone che, nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione n. 28/25 del 13 giugno 2017, le economie derivanti dalla suddetta minore richiesta possano essere destinate a incrementare tanto lo stanziamento riservato ai progetti di cortometraggio di interesse regionale presentati da Ditte individuali e società di produzione, per euro 113.582, quanto quello riservato alla coproduzione di "opere prime", per euro 67.000.

c. Produzione di cortometraggi.

Relativamente alla graduatoria per l'assegnazione di contributi destinati alla produzione di cortometraggi di interesse regionale - Imprese individuali e Società (art. 6), l'Assessore rammenta che, a norma di legge, il contributo è concesso nella misura massima del 60% delle spese, fino a un massimo di euro 40.000 per cortometraggio. Rammenta altresì che per i progetti che vedono coinvolti giovani registi di età compresa tra i 16 e i 29 anni, coerentemente con quanto disposto dalle



Direttive di attuazione e dall'Avviso pubblico, il relativo punteggio finale è aumentato del 10%. Con riferimento alla graduatoria dei progetti, l'Assessore precisa che dei quindici progetti soggetti a valutazione, sono stati ritenuti ammissibili undici progetti, mentre i restanti non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto.

L'Assessore pertanto, considerato che lo stanziamento complessivo, anche incrementato dalle suddette economie, consente di soddisfare tutte le richieste ammissibili, propone che l'assegnazione dei benefici possa avvenire secondo gli importi indicati nella rispettiva tabella allegata alla presente deliberazione.

d. Sviluppo di sceneggiature.

L'Assessore passa a riferire in merito alla graduatoria per l'assegnazione di contributi destinati allo sviluppo di sceneggiature finalizzate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), ricordando che il contributo è concesso nella misura massima del 50% delle spese fino all'ammontare massimo di euro 50.000 per progetto, aumentabili ad euro 80.000 in caso di acquisizione di diritti d'autore di opere letterarie.

L'Assessore ricorda, altresì, che possono essere selezionate fino ad un massimo di cinque opere scelte sulla base dei criteri previsti dall'art. 12 della Legge e almeno uno degli interventi deve essere destinato, fra quelli ritenuti ammissibili al contributo, a un giovane esordiente (autore della sceneggiatura di età compresa tra i 16 e i 29 anni).

L'Assessore, con riferimento alla graduatoria, precisa che dei venti progetti soggetti a valutazione, nove sono stati ritenuti ammissibili, mentre i restanti non hanno raggiunto il punteggio minimo previsto.

In conclusione, per quanto sopra esposto, in ossequio a quanto previsto dal combinato disposto di cui all'art. 12 comma 5 e dall'art. 24 della L.R. n. 15/2006, l'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta regionale la proposta di assegnazione di benefici per i progetti ritenuti ammissibili, di cui alle seguenti tabelle:

- Tabella 1. Sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5);
- Tabella 2. Produzione di cortometraggi di interesse regionale - Società di produzione e Ditte individuali (art. 6);
- Tabella 3. Diffusione e distribuzione di opere di interesse regionale (art. 9, commi 1-2);
- Tabella 4. Coproduzione di "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4);



- Tabella 5. Coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4);

nel rispetto delle corrispondenti graduatorie finali redatte dalla Commissione tecnico-artistica che, corredate dei relativi pareri motivati secondo quanto previsto dal comma 2 dell'art. 12, sono allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport precisa che dette tabelle elencano anche i progetti ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse e i progetti non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto dalle Direttive di attuazione e dall'Avviso pubblico.

La Giunta regionale, udito e condiviso quanto rappresentato e proposto dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, acquisito il parere della Consulta di cui all'art. 22 della L.R. n. 15/2006, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport

DELIBERA

di approvare la proposta di assegnazione dei benefici previsti dalla legge regionale 20 settembre 2006, n. 15 "Norme per lo sviluppo del cinema in Sardegna", formulata dall'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, per gli interventi, gravanti sul Bilancio regionale 2017, Missione 05, Programma 02, relativi a:

1. sviluppo di sceneggiature destinate alla produzione di lungometraggi di interesse regionale (art. 5), per l'importo di euro 200.000 a valere sul Capitolo SC05.0972;
2. produzione di cortometraggi di interesse regionale in favore di Società e Ditte individuali (art. 6), per l'importo di euro 403.682 a valere sul Capitolo SC05.0972;
3. diffusione e distribuzione di opere di interesse regionale (art. 9, commi 1-2), per l'importo di euro 19.415, a valere sul Capitolo SC05.0972;
4. coproduzione di "opere prime" di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4), per l'importo di euro 467.000 a valere sul Capitolo SC05.0977;
5. coproduzione di lungometraggi di rilevante interesse regionale (art. 12, comma 4), per l'importo di euro 1.000.000 a valere sul Capitolo SC05.0977,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 56/38
DEL 20.12.2017

secondo i singoli importi indicati nelle rispettive Tabelle distinte dai numeri da 1 a 5, allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru